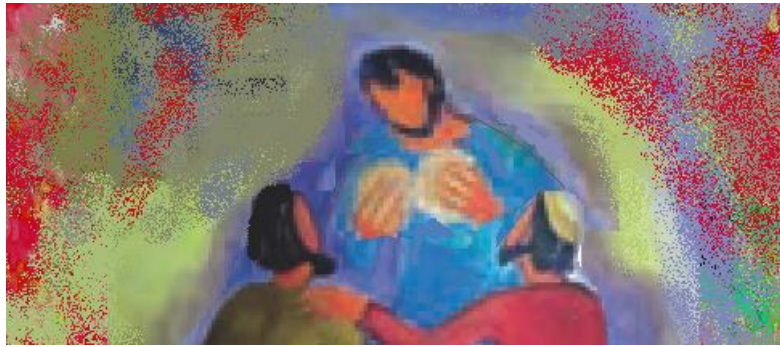


I due discepoli diretti a Emmaus devono essere stati ben noti nella prima comunità cristiana. Di Cleopa sembra essere anche la madre tra le donne presenti, secondo il vangelo di Giovanni, sotto la croce di Gesù. Luca nel *vangelo odierno* lo descrive insieme ad un compagno sfiduciato, di cui condivide la delusione per la non avvenuta «liberazione d'Israele» da parte di Gesù, il Nazareno. Del «Regno di Dio» da lui predicato doveva essere rimasto dolorosamente impresso nella memoria solo il titolo apposto sulla croce, l'orribile supplizio cui erano condannati i sedicenti messia: «Gesù Nazareno Re dei Giudei». La delusione dimostra che erano caduti anche loro nell'interpretazione fallace di tale realtà: il trionfo politico o almeno religioso di quel liberatore, che però era morto da un paio di giorni. E tuttavia Egli è proprio lì, inizia a camminare con loro, spiegando la vera natura di quel Regno. Un Regno che non corrispondeva alle loro aspettative e eppure proprio quel giorno si era manifestato nella vittoria della vita sulla morte, come del resto, così diceva, attestano le Scritture, messaggi di Dio al suo popolo e a quanti non si rassegnano e si danno per vinti, come loro in quel momento. Essi allora finalmente capirono, come gli altri discepoli, dopo aver visto vivo Gesù, constatando così come fosse valido tutto ciò che egli aveva avuto nel cuore e aveva loro trasmesso. Lo attestano anche *la prima e la seconda lettura*, testimonianze non solo verbali, ma esperienze di vita, di chi ha condiviso con il Maestro di Nazaret il messaggio e lo spezzare insieme il pane, attraverso il quale egli e il suo Regno si fanno ogni volta presenti.



PREGHIERA

Quella sera di Emmaus fu un vero trattato di teologia,
 ma soprattutto fu l'indicazione tangibile
 di come vivere il nostro rapporto con te.
 Con te, Gesù, che ci vieni incontro ogni volta
 a nostra insaputa e sulle strade ordinarie,
 come nei nostri momenti di delusione e disfatta.

Fu per quei discepoli l'inizio di un nuovo cammino,
 dopo averti finalmente intravisto
 nello spezzare quel pane che evocava
 la tua cena d'addio, da allora trasformata
 in un arrivederci continuo.
 Fu la dimostrazione evidente del valore perenne
 di quelle parole: "dove sono due o tre nel mio nome
 di sicuro io sono presente". Grazie, alleluia! (GM /19/04/26)

Atti (2,14a.22-33) Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte ... e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Prima Lettera Pietro (1Pt 1,17-21) Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia... e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Vangelo di Luca (24,13-35) Ed ecco, in quello stesso giorno primo della settimana due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Cleopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane».